

Dominique
Touchon Fingermann

La (dé)formation du psychanalyste

ENCL.

Editions **Nouvelles**
du Champ lacanien

La (de)formazione dello psicoanalista. Le condizioni dell'atto

“Ciarlatano è colui che intraprende un trattamento senza possedere le conoscenze e le capacità richieste [...] io metto l'accento sull'esigenza secondo cui nessuno deve praticare l'analisi senza averne acquisito il diritto con una formazione determinata.”

Questa preoccupazione enunciata fermamente da Freud nel 1926 è sempre all'ordine del giorno, ne dipendono il posto e il valore della psicoanalisi nell'attualità. Cinquant'anni dopo J.Lacan proponeva la Scuola come luogo privilegiato della intransigenza necessaria all'analista per la sua rivalutazione permanente del tripode freudiano: analisi didattica – supervisione – studio della teoria. Il cartello e la passe sono i principi attivi della virulenza del concetto di Scuola di psicoanalisi, essi costituiscono ancor oggi il turbino favorevole alle “condizioni dell'atto analitico”, perché essi ri-suscitano la de-formazione che l'analisi dell'analista è riuscita a produrre.



Dominique Touchon
Fingermann

Ha partecipato alla creazione dei Forums del Campo lacaniano e della Scuola della quale è Analista Membro (AME) e in cui ha ricoperto diverse responsabilità, ora nel Collegio Internazionale della Garanzia, attualmente nel CAOE. Insegna al Collegio di clinica psicoanalitica di San Paolo (Brasile) e del Sud-est della Francia. Esercita a San Paolo e a Nimes.

MARIO BINASCO ha invitato

DOMINIQUE TOUCHON FINGERMANN

AME dell'EPFCL e autrice del libro

La (de)formation du psychanalyste

a dialogare con lui e con gli italiani interessati sui temi cruciali della formazione dello psicoanalista.

Quale analisi crea le condizioni perché ci sia un analista?

Quando un'analisi si rivela didattica?

Quali sono le condizioni dell'atto psicoanalitico?

Qual è la necessità della supervisione della pratica?

Quali modi di studio della teoria non smentiscano la struttura dell'atto e dell'esperienza psicoanalitica?

In quale modo i tre fattori necessari indicati da Freud

– analisi didattica, supervisioni, studio della teoria – sono e devono essere connessi tra loro per

salvaguardare l'etica peculiare della psicoanalisi?

Questo dialogo si svolgerà in tre mattinate. Il primo incontro si terrà

sabato 16 marzo 2024 dalle 10 alle 13.

Dominique Fingermann articolerà la sua introduzione al tema in tre punti:

- 1 -LA QUESTIONE POSTA DA FREUD**
- 2 LA RISPOSTA DI J.LACAN**
- 3 LA NOSTRA SCUOLA**

Seguiranno domande, discussione, dialogo desiderabilmente vivace e a tutto campo.

In presenza nella Sede Icles di Milano e su zoom con il link:

<https://us06web.zoom.us/j/82520305144?pwd=VjpQNeOiNqaYxXqZppRbo24YXwCxOq.1>

Il secondo incontro si terrà

Sabato 6 luglio 2024 dalle 10 alle 13 con il titolo:

II - L'ANALISI DELL'ANALISTA

con la presenza di **Dominique Fingermann** a Milano.

Il terzo si terrà il

sabato 28 settembre 2024 dalle 10 alle 13 col titolo:

III - LA SUPERVISIONE E LO STUDIO DELLA TEORIA.

Questa iniziativa si svolge sotto la responsabilità di Mario Binasco e di Dominique Touchon Fingermann, Membri AME dell'EPFCL.